

Nel dicembre del 2009 il POT 2007-2009 è stato aggiornato tenendo conto degli approfondimenti effettuati nel corso del 2008/2009 in sede politica-amministrativa nazionale.

In particolare, il progetto di *transhipment* con gli scali dei porti di Gioia Tauro e di Taranto era stato oggetto di approfondimento nel corso dei lavori di una commissione tecnica avviata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ad una serie di incontri tra le tre Autorità portuali nella prospettiva dello sviluppo del *transhipment*, si ricollega il progetto dell'avamposto di ponente per un terminal *hub ro-ro* che ha avuto una importante evoluzione anche per l'assenso di partners spagnoli. A tal fine è stata sottoscritta una convenzione quadro e due specifiche con il Provveditorato delle Opere Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna al fine di dare celerità allo sviluppo dei progetti definitivo, esecutivo e della via del Terminal Ro-Ro.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale predispone il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006. Tali schede sono allegate al bilancio preventivo dell'esercizio e ne costituiscono parte integrante.

Al bilancio preventivo 2010 (approvato dal Comitato portuale il 29 ottobre 2009) è allegato il programma triennale delle opere 2010/2012, dal quale risultano il totale delle risorse disponibili (euro 25.330.669 nel 2010, euro 79.600.000 nel 2011 ed euro 83535.200 nel 2012), l'articolazione della copertura finanziaria e l'elenco annuale degli interventi per il 2008 con l'importo previsto per ciascuno di essi.

Al bilancio preventivo 2011 (approvato dal Comitato portuale il 3 dicembre 2010) è allegato il programma triennale delle opere 2011/2013, dal quale risultano il totale delle risorse disponibili (euro 60.375.156 nel 2011, euro 55.923.986 nel 2012 ed euro 43171.700 nel 2013), l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale degli interventi per il 2011 con l'importo previsto per ciascuno di essi.

L'Autorità portuale ha inviato la planimetria delle aree che ricadono nella propria circoscrizione che evidenzia con colori diversi le opere, in corso di realizzazione e programmate per il triennio 2013-2015 nonché un elenco delle grandi opere infrastrutturali realizzate nel biennio in esame a pag. 25.

6. Attività

Vengono di seguito evidenziate alcune delle attività svolte dall'Autorità portuale, durante gli esercizi presi in esame dal presente referto. I dati riportati sono stati desunti, tra l'altro, dalla relazione annuale che il Presidente predispone, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994, e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi alle quali pertanto si rinvia per un quadro più esaustivo.

6.1 Attività promozionale

Nel 2010 l'attività promozionale si è sviluppata attraverso le attività: partecipazione ad associazioni aventi rilevanza in campo marittimo portuale; con la partecipazione ad eventi fieristici riguardanti il traffico merci, quello passeggeri e crocieristico; con l'attività di accoglienza sottobordo ai crocieristi; nonché in ambito portuale, con la contribuzione ed il sostegno a manifestazioni culturali e sportive al fine di dare maggiore visibilità al porto ed alle attività ad esso collegate; ed infine con inserzioni e pubblicazioni su riviste specializzate nazionali ed internazionali; pubblicità redazionale.

L'Autorità, in particolare, ha partecipato alle seguenti manifestazioni con il fine di incrementare il numero degli attracchi di *cruisers*: il *Seatrade Cruise and Shipping Convention* a Miami, il *Seatrade Med Cruise Convention* a Cannes, il *SIL* a Barcellona ed il *Nautic Show* Sardinia.

Nel 2011 l'Autorità ha proseguito nello Sviluppo delle attività intraprese nel 2010 ed ha altresì aderito ad alcune associazioni aventi rilevanza in campo marittimo portuale internazionale.

Tra le altre ha partecipato come il precedente anno ad alcune manifestazioni internazionali quali: il *Seatrade Cruise and Shipping Convention* a Miami, il *SIL* a Barcellona, il *Sea Trade* ad Amburgo ed è stata altresì presente ad alcuni eventi regionali quali la Manifestazione Velica ed il *Nautic Show* Sardinia.

La tabella che segue mostra la spesa impegnata nei due esercizi in esame che mostra un marcato incremento nel 2010 ed una flessione rilevante nel 2011.

L'Ente ha precisato che l'incremento della spesa impegnata per l'attività promozionale nel 2010 è dovuto ad una politica di marketing e di promozione del porto di Cagliari molto più estesa e rivolta ai mercati internazionali il cui risultato è stato l'incremento del traffico crocieristico che è passato da n.112.419 presenze nel 2009 a n. 158.303 nel 2010 ed a n. 237.000 nel 2011, come è mostrato in tab. n.5.

Tabella n. 5

| 2009 | 2010 | 2011 |
|--------|---------|--------|
| 48.737 | 212.755 | 68.981 |

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

a) Manutenzione ordinaria e straordinaria

Nel 2010 l'Autorità portuale ha realizzato lavori di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connesse alla necessità di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza dei servizi portuali per un totale di euro 1.097.722.

L'Autorità ha assunto impegni di spesa per lavori di manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali per complessivi euro 1.000.415 destinati ai seguenti interventi: manutenzione straordinaria del Water Front portuale ed installazione di verde ed arredo urbano per euro 671.004; lavori di bonifica dei fondali del lato di ponente del Molo Sabaudo per un importo di euro 43.000, ed altri interventi.

Nel 2011 l'Autorità portuale ha realizzato lavori di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connesse alla necessità di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza dei servizi portuali per un totale di euro 1.424.950. L'Autorità ha assunto impegni di spesa per lavori di manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali per complessivi euro 799.470 destinati ai seguenti interventi: manutenzione straordinaria degli specchi acquei del Molo Ichnusa destinato al traffico crocieristico per euro 553.677; intervento di adeguamento dell'impianto di illuminazione del Molo Rinascita e realizzazione della linea elettrica di illuminazione pubblica del Molo Dogana per euro 28.807; manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale e realizzazione della segnaletica di alcune aree demaniali per euro 111.332; manutenzione straordinaria delle panchine ed opere lapidee all'interno delle aree del Porto di Cagliari per euro 62.738; manutenzione di mede del Porto Canale per euro 18.000; manutenzione dell'impalcato Dente Molo Sanità di Levante per euro 9.309; ristrutturazione dei servizi igienici ad uso comune del Molo Dogana per euro 7.500 ed interventi di minore entità per euro 8.107.

6.3 Opere di grande infrastrutturazione

L'art. 4, comma 6 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73, ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali", destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse, come precisato nell'ultimo periodo del citato comma, debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici".

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

Il D.L. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n.10, ha abrogato tale ultima disposizione statuendo che entro il termine del 15 marzo 2011 sono revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviato a successivi decreti del Ministro delle Infrastrutture, emanati di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la ricognizione dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte.

Da tali disposizioni sono stati espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art.1 della legge n. 426/1998.

Nel prospetto che segue sono indicati i dati relativi agli interventi di grande infrastrutturazione in corso negli esercizi 2010-2011 con l'indicazione delle fonti di finanziamento e dello stato di avanzamento dei lavori relativo a ciascuno di essi.

Tabella n. 6
(in euro)

| Descrizione Intervento | Fonte di Finanziamento | Data aggiudicazione lavori | Data inizio lavori | Data fine lavori | Tipo di gara | Importo lavori aggiudicati | Perizia di variante | Costo totale lavori (in euro) | Stato avanz.to lavori | Collaudo |
|--|--|----------------------------|--------------------|------------------|------------------|----------------------------|---------------------|-------------------------------|-----------------------|----------|
| Banchinamento lato sud-ovest Porto Canale - 1° lotto | Ministero delle Infrastrutture Trasporti - Protocollo d'intesa rep.68 del 30/11/2006 | 24/07/2007 | 09/11/2007 | 16/09/2011 | Procedura aperta | 13.108.705,02 | n.1-2-3 | 15.365.299,66 | 99,47% | |
| Lavori di completamento del banchinamento lato sud-ovest Porto Canale | Legge 413/98 per Euro 9.145.854,01 e PON Trasporti 2000-2006 come da Convenzione rep. 1528 del 18/11/2009. | 06/08/2010 | 08/03/2011 | 35/05/2013 | Procedura aperta | 11.946.468,72 | n.1-2-3 | 13.732.087,44 | 53,73% | |
| Infrastrutturazione aree Zona G2E destinate al distretto ind.le e alla Zona Franca | Legge 413/98 | 18/11/2011 | 09/02/2012 | 04/05/2013 | Procedura aperta | 2.398.272,12 | | 2.398.272,12 | 49,04% | |
| Infrastrutturazione aree Zona G2E* all'interno del circuito doganale | Legge 166/02 | 13/10/2011 | 28/03/2012 | 24/10/2012 | Procedura aperta | 5.244.033,94 | | 5.244.033,94 | 71,93% | |

Una delle prime emergenze connessa agli interventi di potenziamento del porto è stata quella dell'assunzione dell'impegno delle somme assegnate o trasferite alle autorità portuali con la c.d legge Merloni. Tali risorse in scadenza nel marzo 2011 erano destinate in buona parte ad opere la cui realizzazione era subordinata all'approvazione del piano regolatore portuale.

L'importo complessivo a disposizione dell'Autorità portuale di circa 56,8 milioni di euro è stato speso o impegnato l'importo di euro 55 milioni circa.

Di tale importo, successivamente all'entrata in vigore nel settembre 2010 del nuovo Piano regolatore, sono stata spesi od impegnati 16,2 milioni.

L'accordo di programma stipulato con la Regione nel dicembre 2008 ha inoltre permesso all'Autorità di poter disporre dei primi 40 milioni di euro sul totale dell'accordo pari ad euro 132 milioni. Tali risorse sono state impegnate in larga misura per opere quali il Terminal ro-ro, il Distretto della Nautica ed il Capannone Nervi; la restante parte, pari ad euro 6 milioni, è stata impiegata per attività di promozione, marketing, manutenzione evolutiva, formazione e ricerca applicata, finalizzata ad innalzare la competitività del porto.

In materia di sicurezza, con decreto del Capo del Compartimento marittimo di Cagliari del 30-06-2005, è stato approvato il piano security dell'Autorità Portuale di Cagliari.

Il servizio di vigilanza di Security presso gli impianti portuali di Cagliari è stato affidato alla Cooperativa vigilanza Sardegna seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica (contratto sottoscritto il 26-03-2009).

Ne corso del 2010 sono state predisposte n. 346 ispezioni per controlli sulle operazioni ed i servizi portuali; si è registrata una diminuzione degli infortuni per un totale di n. 52 infortuni a fronte dei n. 77 del 2009. Si è, altresì, contribuito alla predisposizione da parte della Capitaneria di porto, sia delle procedure per accogliere le navi in pericolo nei luoghi di rifugio sia delle procedure di gestione delle emergenze durante il traffico dei passeggeri, oltre alla monografia antincendio nel porto di Cagliari.

Il Codice della Sicurezza delle Navi e dei porti (ISPS), entrato in vigore il primo luglio del 2004, ha imposto nuove normative per incrementare la security nei porti; L'autorità portuale si è attivata affinché la Port Facility avesse i requisiti obbligatori richiesti ex lege.

Nel verbale n. 204/2010 il Collegio dei revisori ha chiesto all'Ente notizie in merito all'Accordo di programma che l'Amministrazione ha sottoscritto con la Regione Sardegna, il Comune di Cagliari ed il CACIP per una serie di interventi infrastrutturali

nel porto industriale di Cagliari finanziati dalla regione con i fondi POR 2006; all'Accordo è allegato un dettagliato cronoprogramma degli interventi.

Nell'ottobre 2009 è stata sottoscritta da parte del Presidente dell'Autorità portuale e del Direttore dell'Assessorato una Convenzione per l'attuazione dell'Accordo con la messa a disposizione dell'Autorità della somma di euro 31.335.604 ed il versamento di un acconto del 10% incassato dall'Ente ed iscritto nella parte vincolata dell'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2009.

Il Collegio dei revisori ha invitato l'Ente, essendo stato disatteso il cronoprogramma e, tenuto conto che nell'Accordo medesimo sono previste responsabilità e sanzioni per l'inadempimento, a fornire notizie in merito.

L'Autorità portuale in data 6-5-2013, a seguito delle spiegazioni richieste in sede istruttoria, ha precisato che il mancato rispetto del cronoprogramma è stato determinato dai lunghi tempi che sono necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge ed in particolare per l'ottenimento del parere favorevole sulla valutazione di impatto ambientale (VIA) cui gran parte degli interventi sono soggetti trattandosi di opere marittime.

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nella Relazione annuale e nelle notizie acquisite in sede istruttoria da parte dell'Autorità portuale sono dettagliatamente riportati gli interventi adottati dall'Autorità per disciplinare la materia delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Operazioni portuali

Nel biennio in esame erano autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali rispettivamente n. 8 e n. 9 imprese.

Servizi portuali

Nel biennio 2010-2011 erano autorizzate a svolgere i servizi portuali rispettivamente n. 6 e n. 5 imprese.

Autorizzazione ex art. 17 della legge n. 84/94

In data 18/9/2006 l'Autorità portuale ha aggiudicato la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94 alla Compagnia Lavoratori portuali che ha provveduto a dismettere le proprie quote di partecipazione societaria in altre

imprese. In data 19 febbraio 2007 alla società è stata rilasciata l'autorizzazione per lo svolgimento del servizio di fornitura di manodopera portuale temporanea.

In ottemperanza alla direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2008 con cui s'invitava le Autorità portuali ad effettuare periodicamente la verifica della congruità degli organici delle imprese di cui all'art. 17 della legge n. 84/1994, ai fini di una loro eventuale rideterminazione in ragione delle richieste effettuate dai soggetti utilizzatori nell'ultimo biennio, l'Autorità portuale con decreto emesso in data 6 dicembre 2010 ha provveduto alla rideterminazione dell'organico della Compagnia Lavoratori portuali definito per il 2011 in 80 operai.

Nel 2011 l'Autorità portuale ha ritenuto di emanare l'atto formale di rideterminazione dell'organico, nel 2012, prima dell'indizione della nuova gara pubblica.

Altre autorizzazioni

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, previo pagamento di un canone stabilito con apposito regolamento dall'Autorità.

Nel 2010- risultano in corso di validità n 146 autorizzazioni di cui n 26 rinnovi e n 17 rilasciate nel corso dell'anno, mentre nel 2011 risultano in corso di validità n 153 autorizzazioni di cui n 17 rinnovi e n 12 rilasciate nel corso dell'anno.

Attività di regolamentazione e di gestione del demanio marittimo

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano regolatore portuale, l'Autorità ha effettuato un'analisi in merito alla conformità di detto strumento programmatico, delle attività svolte nelle concessioni demaniali marittime adottando alcuni criteri relativi sia ai tipi di concessioni non conformi alle previsioni del nuovo Piano regolatore, sia a quelle conformi al nuovo strumento di pianificazione territoriale.

Si evidenzia che per quanto riguarda le concessioni con finalità turistico-ricreative in applicazione della L. n. 25/2010 ed in ossequio alla sentenza del TAR n. 02103/2010 il termine di scadenza delle stesse è prorogato al 31-12-2015.

In base ai dati forniti dall'Autorità portuale nel 2010 risultano rinnovate n. 182 concessioni, rilasciate n. 12 concessioni, rilasciate n. 23 concessioni temporanee e n. 21 autorizzazioni.

Nel 2011, risultano rinnovate n. 187 concessioni, rilasciate n. 2 concessioni, rilasciate n. 19 concessioni temporanee e n. 28 autorizzazioni.

Stante l'impossibilità di adeguare le concessioni al nuovo Piano regolatore, le concessioni marittime in scadenza al 31-12-2010 ricomprese nella circoscrizione dell'Autorità portuale di Cagliari sono state rinnovate, sentito il parere dell'Avvocatura dello Stato e del Comitato portuale, con Decreto del 2 febbraio 2011, al 31-12-2015.

Nella determinazione dei canoni demaniali marittimi l'Ente ha applicato i criteri e le tariffe di cui alla propria delibera n. 243 del 10-12-2004, fatta eccezione per le concessioni per scopo turistico e di diporto, per le quali sono stati applicati i criteri ex lege n. 297/2006. Per le concessioni ancora in corso di validità alla data di emissione della delibera, sono stati applicati i precedenti criteri fino alla scadenza dell'atto concessorio.

Nell'anno 2010 sono state emesse fatture, in conto canoni demaniali ed indennizzi per occupazioni senza titolo per un importo di euro 4.215.549. In particolare, la determinazione degli indennizzi per occupazioni senza titolo di beni demaniali ed utilizzo difforme dal titolo concessorio ha prodotto una fatturazione di euro 28.998.

Nell'anno 2011 sono state emesse fatture, in conto canoni demaniali ed indennizzi, per un importo di euro 4.241.961. In particolare, la determinazione degli indennizzi per occupazioni senza titolo di beni demaniali ed utilizzo difforme dal titolo concessorio ha prodotto una fatturazione di euro 35.530.

Dell'importo fatturato nel biennio in esame sono stati incassati rispettivamente euro 3.877.443 (la restante parte è stata riscossa nel corso del 2011) ed euro 3.872.125 la restante parte è stata riscossa nel corso del 2012).

In caso di ritardato pagamento nel 2011 sono state applicate le disposizioni di cui al decreto del Presidente dell'Autorità portuale, con il quale è stato disposto di applicare interessi moratori in misura pari al tasso legale maggiorato di un punto percentuale.

Nel corso del 2010 è stata avviata un'attività di controllo delle attività svolte nelle concessioni demaniali e nel corso del 2011 si è provveduto ex D.L.gs. n. 163/2006 ad effettuare dei controlli in ordine al possesso dei requisiti generali di capacità di chiarati dai concessionari.

Inoltre sono state rilevate situazioni di occupazione abusiva per le quali si è proceduto alla notifica delle ordinanze di sgombero ed all'invio di denuncia alla Procura della Repubblica. Successivamente allo sgombero, si è provveduto all'applicazione dell'indennizzo pari alla misura del canone normale maggiorato del 20%.

Per quanto riguarda le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione per la gestione ai sensi dell'art. 6 commi 1 lett. c) e 5 della L. n. 84/1994 e del D.M. 14-11-1994 sono state avviate le seguenti procedure:

- 1) stazione marittima per l'accoglienza dei passeggeri delle navi da crociera;
- 2) pontile del Molo Dogana lato Ponente per le attività connesse alla nautica da diporto;
- 3) Banchina San Bartolomeo per le attività sportive e la nautica da diporto.

Con la nota del 5-04-2011 il Presidente del Collegio dei Revisori ha trasmesso alla Procura Regionale della Corte dei conti il verbale n. 209/2011 in cui, tra l'altro, viene relazionato in merito all'alienazione a terzi di alcuni beni demaniali. Circa la delimitazione delle aree demaniali, disposto dalla Capitaneria di porto, che ha ricognito tutte le aree del porto canale incluse nel piano regolatore del porto di Cagliari, il Collegio dei revisori ha precisato che, in conseguenza della predetta ricognizione, è stata evidenziata la demanialità di tutte le aree gestite in precedenza dall'ex CASIC, ora CACIP (Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari) comprese nella circoscrizione portuale, incluse quelle che detto consorzio ha alienato a terzi delle quali il Collegio medesimo allega il prospetto.

Il Comandante della Capitaneria di porto, che ha provveduto alla delimitazione delle aree, su indicazione dell'Avvocatura Distrettuale, ha fatto presente alla Procura della Repubblica ed alla Procura Regionale della Corte dei conti la particolare situazione pregressa, per gli eventuali profili di responsabilità che dalla stessa dovessero emergere, trasmettendo tutta la documentazione.

La delimitazione in discorso ed il Piano regolatore portuale sono oggetto di impugnativa innanzi al Tar Sardegna, nonché in sede di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Tabella n. 7

(in euro)

| ESERCIZIO | Entrata dai canoni (a) | Entrate correnti (b) | Incidenza a/b *100 |
|-----------|------------------------|----------------------|--------------------|
| 2009 | 5.332.837 | 24.682.625 | 21,6 |
| 2010 | 4.215.549 | 24.460.384 | 17,2 |
| 2011 | 4.241.961 | 24.030.566 | 17,7 |

Grafico n. 3 – Entrate correnti e da canoni (in mgl di euro) – Anni 2009-2011

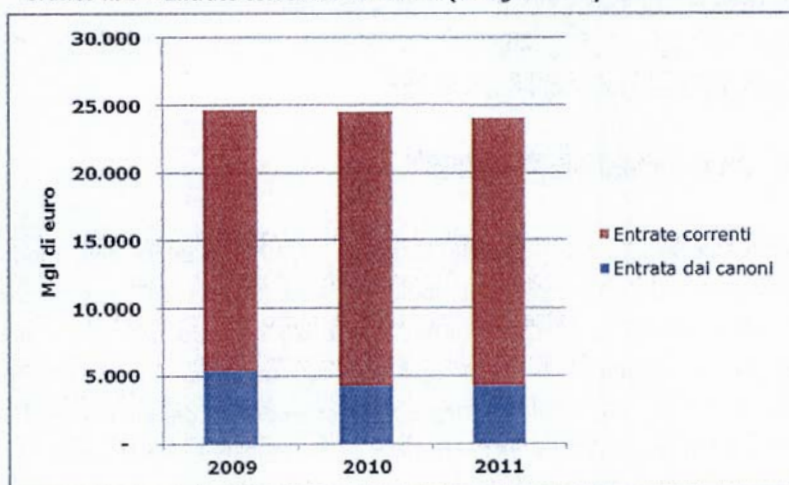
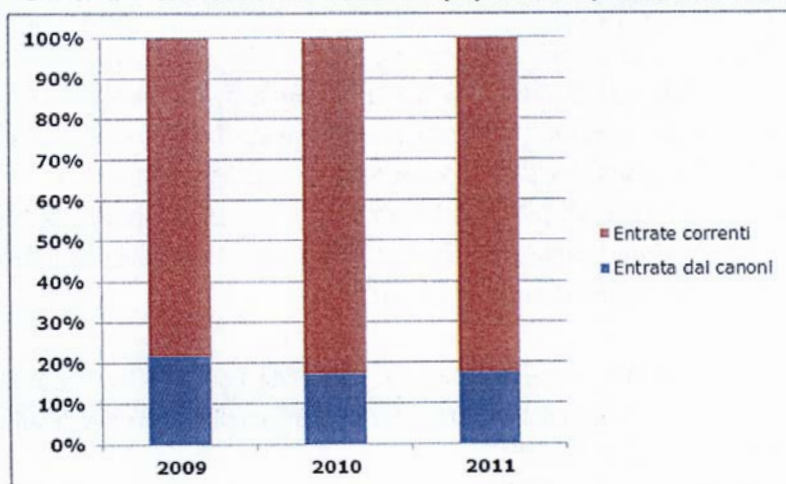


Grafico n. 4 – Entrate correnti e da canoni (in percentuale) – Anni 2009-2011



Dai dati inclusi nella tabella emerge che le entrate per canoni demaniali che ammontano nel 2010 ad euro 4.215.549 e nel 2011 ad euro 4.241.961 rappresentano in entrambi gli esercizi circa il 17% delle entrate correnti.

Le entrate riscosse in conto competenza per canoni demaniali nel biennio ammontano ad euro 3.877.443 e ad euro 3.872.125 rappresentando il 91,97% ed il 91,28% delle entrate accertate per i canoni medesimi.

Le entrate per canoni demaniali da riscuotere in conto competenza ammontano nel biennio euro 338.106 e ad euro 369.836.

6.5 Servizi di interesse generale

L'art 6, comma 1 lett. c) della legge n. 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali: "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge".

L'art. 6, comma 5, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica.

L'art. 23, comma 5, prevede, altresì, che le Autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali possono continuare a svolgere i servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lett. c), in tutto o in parte tali servizi escluse le operazioni portuali, utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Con D.M. 14-11-1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; con il successivo DM 4-04-1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale.

L'Autorità portuale, in sede istruttoria, ha fornito notizie in ordine ai servizi di interesse generale nel biennio 2010-2011, tutti affidati con l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

- 1) Il servizio di parcheggio non custodito a pagamento degli autoveicoli in sosta nelle arre demaniali e di vigilanza sull'osservanza della disciplina di sosta vigente nelle arre portuali è svolto dalla Società Cooperativa Controlpark della città di Quartu aggiudicataria del relativo appalto espletato con procedura aperta;

- 2) il servizio di pulizia delle aree demaniali ad uso comune del Porto di Cagliari è affidato alla Sitek S.r.l, aggiudicataria della gara di appalto ad evidenza pubblica;
- 3) il Servizio di Security: con Regolamento (CEE) n. 725/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31-03-2004 è stata adottata la normativa comunitaria in materia di "Port security".
Nel 2005 il Capo del Compartimento Marittimo di Cagliari ha approvato il piano di security degli impianti portuali di Cagliari. L'Autorità portuale ha indetto due distinte gare d'appalto ad evidenza pubblica: una per l'affidamento del servizio di vigilanza ai fini della Security degli impianti portuali e l'altra relativa al servizio presidio della sala di comando e di controllo delle aree portuali. Il servizio di Vigilanza di Security presso gli impianti portuali di Cagliari è stato aggiudicato alla Cooperativa Vigilanza Sardegna ed il presidio della sala di comando e di controllo delle aree portuali alla Sicurezza Notturna S.r.l;
- 4) il Servizio di manutenzione del verde delle aree comuni portuali, il Servizio di pulizia degli uffici dell'Ente e della Stazione Marittima, la Derattizzazione delle parti comuni portuali e la pulizia degli specchi acquei sono svolti dalla CIDIS S.p.A, aggiudicataria del contratto quadro convenzione CONSIP per il lotto Lazio/Sardegna per una serie di servizi, cui l'Autorità portuale ha aderito con il contratto ordinativo principale di fornitura;
- 5) il Servizio di ritiro rifiuti a bordo delle navi. Il Piano Generale dei Rifiuti raccolti e prodotti dalle navi è stato trasmesso per l'approvazione alla Regione Sardegna in data 31-07-2010. In attesa di tale approvazione da parte della Giunta Regionale, il servizio è stato espletato dalle società precedentemente individuate dalla Capitaneria di Porto: nel porto di Cagliari dalla società Eco Travel s.r.l e nell'approdo di Sarroch, dalla Saiga S.r.l.

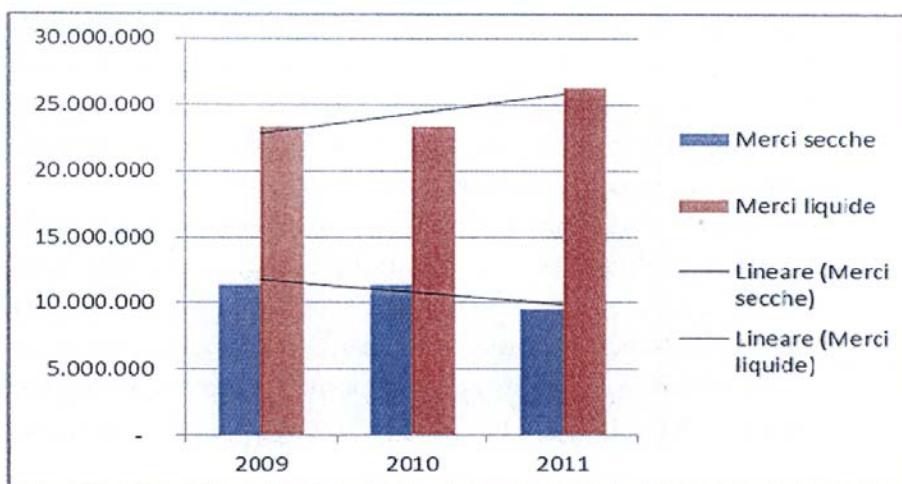
6.6 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati, relativi al traffico registrato nel porto di Cagliari per gli esercizi 2010/2011, forniti dall'Autorità portuale.

Tabella n. 8

| DESCRIZIONE | 2009 | 2010 | Var. % 2010- 2009 | 2011 | Var. % 2011-2010 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|---------------------|
| Merci secche | 11.383.000 | 10.157.222 | -1,08 | 9.552.197 | -5,96 |
| Merci liquide | 23.343.000 | 25.716.237 | 1,02 | 26.274.478 | 2,17 |
| TOTALE MERCI MOVIMENTATE | 34.726.000 | 35.873.459 | 0,33 | 35.826.675 | -0,13 |
| Containers (T E U) | 736.984 | 629.340 | -1,46 | 603.236 | -4,15 |
| Passeggeri imbarcati e sbarcati | 456.565 | 347.859 | -2,38 | 424.533 | 22,04 |

Grafico n 5-Andamento dei traffici -2009-2011



Dal prospetto emerge la riduzione dei traffici a causa della crisi economica internazionale che non coinvolge il solo settore delle merci liquide, ossia dei prodotti petroliferi.

Nel biennio in esame il volume del traffico relativo alle merci movimentate registra si mantiene sostanzialmente invariato.

Il traffico delle merci trasportate mediante containers si mantiene sostanzialmente invariato nel 2010, mentre mostra una riduzione nel 2011 del 4,15%.

Il traffico dei passeggeri, negli esercizi in esame ammonta a 347.859 nel 2010 e a 424.533 nel 2011, di cui 159.753 e 232.118 per transito crociere, registrando un modesto decremento nel 2010 ed un incremento del 22,04% nel 2011 anche se non sono stati ancora raggiunti i livelli del 2009.